



DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 30 DEL 29 LUGLIO 2021

OGGETTO: Procedura sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) n. 20/2021 del Codice dei Contratti Pubblici per l'acquisto di un tappeto persiano e pulitura, lavaggio a mano, disinfezione di anti COVID e restauro generale di n. 16 tappeti persiani ed orientali annodati a mano di varie misure

SmartCIG ZC2327439B

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3, e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 e nella seduta dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato, per ultimo, con deliberazione del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente con deliberazione del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio del 2013, del 31 luglio 2017 e del 9 dicembre 2020 che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha riformato il Servizio Patrimonio e Affari Generali;



VISTA la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 2 gennaio 2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, c. 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2021, composto dal *budget* economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTO il *budget* di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2021, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio e Affari Generali ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di *budget*;

VISTO il provvedimento prot. n.194 del 5 marzo 2020, con il quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 5 marzo 2020 – 4 marzo 2023;

RICHIAMATO il documento relativo alla declaratoria delle funzioni ed attività di competenza dell'Ufficio Acquisti, incardinato nel Servizio Patrimonio;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n. 44 del 23 novembre 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3738 del 16 novembre 2020, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 - CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., "Codice dei Contratti Pubblici", di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo n. 50/2016, ridenominato "Codice dei Contratti Pubblici";



VISTO il D. L. 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni, con la legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante "Misure urgenti per la Semplificazione e l'Innovazione Digitale", convertito, con modificazione, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, pubblicato su GU n.228 del 14 settembre 2020 ed, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera b);

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del manuale delle procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare la determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle Procedure Negoziabili dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTA la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 - Linee Guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

CONSIDERATO che i Regolamenti della Commissione europea (UE) 2019/1827, (UE) 2019/1828, (UE) 2019/1829 e (UE) 2019/1830 hanno modificato dal 1° gennaio 2020 le soglie di rilevanza comunitaria previste per l'aggiudicazione degli appalti e delle concessioni già fissate, rispettivamente, dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2009/81/CE, determinando - dal 1° gennaio 2020 - la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti pubblici di forniture e servizi nei settori ordinari, in € 214.000,00.

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore a 40.000 euro, devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

VISTI gli articoli 182, 182-*bis*, 182-*ter*, 183 e 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-*ter* del D.L. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012;



CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritta alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

CONSIDERATA la necessità, nell'ambito delle misure sanitarie per la prevenzione del contagio da SARS-COVID19, di procedere a lavaggio, pulizia, manutenzione e sanificazione di n. 16 tappeti presenti nei corridoi che collegano gli uffici della Segreteria Generale e della Presidenza dell'Ente;

RISCONTRATO che uno dei suddetti tappeti richiede, per il suo stato, un'attività di restauro di frange, bordi e rinforzi;

VERIFICATO, in base ad un'analisi dei costi sui principali siti di operatori economici specializzati nel settore, che il costo di riparazione e restauro risulta nettamente superiore a quello per l'acquisto di un nuovo tappeto;

TENUTO CONTO delle esigenze rappresentate dai vertici dell'Ente;

PRESO ATTO che in data 9 luglio 2021 è pervenuto il preventivo dalla "Arian Carpets di Arafati Massoud" di Orte (VT), la quale ha offerto € 2.160,00 oltre IVA, per l'acquisto di un nuovo tappeto persiano del tipo "Botteh Mir di Hamidan" (misure 4,34 m x 1,10 m) e un preventivo di € 3.285,00 oltre IVA, per manutenzione, pulitura, lavaggio a mano, disinfezione anti COVID19 e restaurazione generale, per un totale pari a € 5.445,00 oltre IVA;

PRESO ATTO che le verifiche sull'assenza di motivi di esclusione a carico della suddetta ditta hanno riscontrato i seguenti esiti:

- Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) emesso da INAIL in data 13 luglio 2021, con scadenza al 10 novembre 2021 – *esito regolare*;
- Certificato Casellario Giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Viterbo in data 20 luglio 2021 - *esito regolare*;
- Certificato di regolarità fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate di Viterbo in data 27 luglio 2021 - *esito regolare*;
- Certificato Casellario delle Imprese estratto dall'ANAC in data 20 luglio 2021 *esito regolare*;

RITENUTO, alla luce di un'indagine di mercato, che il preventivo offerto dalla "Arian Carpets" per la fornitura di un tappeto persiano "Botteh Mir di Hamidan" (dim. 4,34 x 1,10 m) e il servizio di pulitura, lavaggio a mano, disinfezione di anti COVID e restauro di n. 16 tappeti persiani ed orientali annodati a mano di varie misure, per il prezzo complessivo pari a € 5.445,00 oltre IVA, risulta economicamente conveniente;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 e s.m.i. e, per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;



EVIDENZIATO che, in ragione delle suddette disposizioni di legge, vista la particolarità della fornitura richiesta non è stato possibile ricorrere al MEPA, stante l'assenza in detta piattaforma di negoziazione di operatori economici dello specifico settore;

TENUTO CONTO che, sulla base di quanto indicato nella determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" e dell'art. 95, comma 10 del Codice, i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con l'Ente;

VISTA la delibera dell'ANAC n. 1007 del 11 ottobre 2017, afferente le Linee Guida aggiornate n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" e ritenuto di nominare responsabile unico del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del Codice, il dottor Alessandro Grassi, funzionario del Servizio Patrimonio - Ufficio Acquisti, che svolge da diversi anni l'attività e le funzioni che sono peculiari del responsabile del procedimento ed è in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa ed amministrativa del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge per l'appalto specifico;

PRESO ATTO che, essendo l'importo della fornitura inferiore a 40.000 euro, ai sensi dell'art. 2 della Delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018 non è obbligatorio il versamento della contribuzione all'ANAC, né per la stazione appaltante, né per l'operatore economico;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato dal sistema SMARTCIG/ANAC lo SmartCIG ZC2327439B per un importo massimo di € 6.000,00;

VISTA la delibera dell'Assemblea dell'ANAC n. 6 del 1° marzo 2018, che ha aggiornato le Linee Guida n. 4, di cui alla delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici";

VISTI gli articoli 36, comma 2, lettera a) e commi 6, 95 e 32 del Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i., il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente ed il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di affidare alla ditta "Arian Carpets di Arafati Massoud" la fornitura di un tappeto persiano "Botteh Min di Hamidan" e il servizio di lavaggio, pulitura, manutenzione e sanificazione di n. 16 tappeti persiani, per l'importo complessivo di € 5.445,00 oltre IVA;
- di suddividere il suddetto importo in € 2.160,00 oltre IVA, da attribuire sul conto di costo n. 122040200 - "Arredi Ufficio", ed in € 3.285,00 oltre IVA, da attribuire sul conto di costo n. 410718001 - "Spese Pulizia", entrambi a valere sul *budget* assegnato all'esercizio 2021;



- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischi da interferenze in quanto non rilevate e, pertanto, il costo della sicurezza è pari a € 0,00;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 della Delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2019, né per la stazione appaltante, né per l'operatore è dovuto il contributo ANAC;
- di dare atto che non sussistono motivi ostativi all'affidamento della fornitura, riscontrato l'esito positivo delle verifiche ex art. 80, commi 1, 4, 5 lettere b) e c) del Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.
- di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:
 - che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
 - che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;
 - di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento;
- di nominare il dottor Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice;

Il responsabile del procedimento, fermo restando quanto previsto all'art. 6-*bis* dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale il RUP deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'art. 31 del Codice provvede agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 come modificato nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.



Automobile Club d'Italia

Si dà atto che alla presente fornitura il sistema SmartCIG/ANAC ha assegnato lo SmartCIG ZC2327439B.

Visto: Il Responsabile del Procedimento
(Alessandro Grassi)

Il Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate